

Il punto del governatore Toti sul virus in Liguria. Dieci nuovi casi nel Savonese, nessuno nell'Imperiese

“La prossima settimana metà dei liguri vaccinati”

L'ANALISI

GIÒ BARBERA

Nelle ultime 24 ore in Liguria si contano 28 nuovi contagi a fronte di 2.661 tamponi molecolari, ai quali si aggiungono 2.444 test rapidi. Nel Genovese 12 casi, 10 nel Savonese e nessuno nell'Imperiese.

I ricoveri ospedalieri sono 88 (-2), di cui 20 sono intensiva. Una vittima. La campagna vaccinale con Pfizer e Moderna ha raggiunto quota 862 mila e 390 soggetti, di cui 355.079 hanno avuto anche la seconda dose; quella con AstraZeneca e Johnson ha immunizzato 226.124 liguri, di cui 21.847 hanno completato il ciclo. «A conti fatti sono più di 18 mila dosi quelle che sono state somministrate in Liguria

– dice Toti - .La campagna vaccinale nella nostra regione continua a procedere a ritmi sostenuti – sottolinea -. Dopo il record di mercoledì abbiamo registrato un dato superiore all'1% della popolazione ligure in sole 24 ore. Grazie a questi ritmi, entro pochi giorni raggiungeremo il 25% di copertura vaccinale della popolazione con prima e seconda dose, mentre la prossima settimana raggiungeremo il 50% di vaccinati con la sola prima dose».

La curva dei contagi è in calo: scende il numero delle persone ricoverate negli ospedali. Sono in tutto 88 e sono 68 le persone ricoverate in media intensità. Si tratta di numeri particolarmente confortanti: solo un mese fa il numero totale era di 439 ricoverati, di cui 387 in media intensità. Intanto sia le strutture sanitarie regionali della Liguria che del Piemonte si sono già messe al lavoro do-



Sono 355 mila i liguri che hanno fatto anche la seconda dose

po il via libera del commissario per l'emergenza, generale Francesco Figliuolo, per la somministrazione della seconda dose di vaccino ai turisti che decideranno di trascorrere le vacanze al mare.

Per primi in Italia, i presidenti di Liguria, Giovanni Toti, e Piemonte, Alberto Cirio, a fine maggio hanno firmato un protocollo d'intesa per vaccinare, reciprocamente, i turisti di lunga permanenza, residenti nell'altra regione. In tutto, circa trecentomila potenziali candidati: 250 mila sono i piemontesi che trascorrono le vacanze in Liguria e 50 mila i liguri che scelgono, stanzialmente, il Piemonte per rilassarsi. Altre regioni avevano chiesto di aderire al progetto, tanto che lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, aveva chiesto l'autorizzazione complessiva per somministrare ai turisti la seconda dose. Il testo della lettera di Figliuolo è stata pubblicata sul proprio profilo Facebook dal presidente Cirio: «Se dovesse rendersi necessaria la somministrazione della seconda dose a lavoratori e turisti che soggiornano fuori dalla regione di residenza per un periodo congruo, la struttura commissariale informata con adeguato preavviso, è disponibile al riequilibrio delle dosi da distribuire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE: IL CTS DEVE DIRE SE IL SIERO È SICURO

Morta la ragazza di 18 anni di Sestri Sospeso un lotto di AstraZeneca

Il lotto «ABX1506» di AstraZeneca è stato sospeso martedì scorso, subito dopo il ricovero della donna di 34 anni all'ospedale policlinico San Martino e a pochi giorni dal caso della diciottenne ricoverata in osservazione nello stesso ospedale genovese che è deceduta ieri.

«Provvedimento deciso a scopo precauzionale», fa sapere la Regione. Dalla ricognizione compiuta da Alisa per verificare eventuali giacenze del lotto in questione nelle sedi di vaccinazione della Liguria, risultano 81 flaconi che erano custoditi presso

l'Asl 1 (27 flaconi), ASL 2 (2 flaconi), ASL 3 (34 flaconi), ASL 4 (18 flaconi) mentre all'ASL 5 non risultano conservati flaconi.

«La rete di farmacovigilanza si è attivata tempestivamente ed efficacemente per raccogliere e trasmettere ad Aifa le segnalazioni ricevute per i successivi approfondimenti – sottolinea Barbara Rebesco, direttore Politiche del farmaco di Alisa -. In via cautelativa abbiamo deciso di sospendere il lotto interessato».

Il presidente Toti ieri ha commentato: «Se oggi il Cts deciderà che il vaccino Astra-

zeneca non va bene, vorrei semplicemente venisse fatta una comunicazione univoca e chiara, per dare una risposta a chi ha già fatto o deve ancora fare il vaccino. Le indicazioni di Ema dicono che i vaccini a vettore vitale, quindi anche Astrazeneca, sono sicuri. Ma deve finire il tempo delle raccomandazioni vaghe, che di fatto lasciano la responsabilità alle Regioni: Aifa, ministero della Salute e Cts devono prendere una posizione netta a riguardo. In questi mesi, troppe volte sono cambiate le indicazioni: abbiamo ricevuto uno stop a vaccinazioni in



Lotto di AstraZeneca sospeso dopo la morte della diciottenne

corso e cambi totali delle linee di azione. Ma qualora si avesse certezza che questo vaccino non sia sicuro, le Istituzioni preposte a farlo, e quindi non le Regioni, devono prendersi questa responsabilità e decidere di utilizzare solo vaccino di tipo mRNA». Il presidente Toti ricorda che «il 17 maggio scorso la Strut-

tura commissariale aveva comunicato alle Regioni il via libera ad AstraZeneca e Johnson per gli over 18. Se il Cts dovesse esprimere un'indicazione diversa, la Liguria si adeguerà». Conclude Toti: Tutti questi cambi di rotta incidono sulla campagna vaccinale, su scorte e giacenze». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA